

VERBALE COMITATO UNITARIO

di indirizzo e controllo Politico - Amministrativo

VERBALE N. 2/2019

Il giorno 10 del mese di aprile 2019 alle ore 18.30 presso lo spazio Viterbi nel Palazzo della Provincia di Bergamo in Via Tasso, 8 a Bergamo si è riunito, a seguito di regolare convocazione effettuata dal Presidente ai sensi dell'art. 3 del regolamento, il Comitato unitario di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

La riunione è stata convocata e si svolge per l'analisi del seguente ordine del giorno:

- 1. Incontro con gli Amministratori di Uniacque Spa con il Presidente dell'Uato di Bergamo e con il Consiglio di Amministrazione di Hidrogest Spa per dare definizione finale agli adempimenti applicativi della sentenza del Consiglio di Stato del 13 dicembre 2019.**

Sono presenti i Signori

Bonacina	Cristian	Membro delegato del Comune di	Bonate Sopra	Nominato con atto del Sindaco n.
Previtali	Carlo	Membro effettivo del Comune di	Bonate Sotto	In qualità di Sindaco
Pirola	Rossano Vania	Membro effettivo dal Comune di	Bottanuco	In qualità di Sindaco
Doneda	Mario	Membro effettivo del Comune di	Brembate	In qualità di Sindaco
Giussani	Emilia	Membro effettivo del Comune di	Brembate di Sopra	In qualità di Sindaco
Villa	Matteo	Membro effettivo del Comune di	Calusco d'Adda	Nominato con atto del Sindaco n.
Locatelli	Sergio	Membro effettivo del Comune di	Carvico	In qualità di Sindaco
Previtali	Andrea	Membro effettivo del Comune di	Cisano Bergamasco	In qualità di Sindaco
Medici	Daniele	Membro effettivo del Comune di	Filago	In qualità di Sindaco
Ferreri	Luigi	Membro effettivo del Comune di	Madone	In qualità di Sindaco
Locatelli	Alessandra	Membro effettivo del Comune di	Mapello	In qualità di Sindaco
Fontana	Luisa	Membro effettivo del Comune di	Medolago	In qualità di Sindaco
Alessio	Paolo	Membro effettivo del Comune di	Presezzo	In qualità di Sindaco
Rocca	Maria Carla	Membro effettivo del Comune di	Solza	In qualità di Sindaco
Bozzato	Raffaele	Membro delegato del Comune di	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Nominato con atto del Sindaco del 8/4/2019
Casali	Giuseppe	Membro effettivo del Comune di	Suisio	In qualità di Sindaco
Centurelli	Corrado	Membro effettivo del Comune di	Terno d'Isola	In qualità di Sindaco
Biffi	Gianfranco	Membro effettivo del Comune di	Villa d'Adda	In qualità di Sindaco

Risultano assenti i rappresentanti dei Comuni di Almenno san Bartolomeo, Ambivere, Barzana, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Chignolo d'Isola, Monte Marengo, Palazzago, Ponte San Pietro, Pontida, Roncola e Torre dé Busi. Sono altresì presenti il Signor Rag. Mario Morotti (Dirigente Amministrativo e componente il Consiglio di Gestione di Unica Servizi Spa), e i Sigg. Massimo Monzani, Marco Donadoni e Ilaria Genuessi rispettivamente Presidente, Amministratore

Delegato e Consigliere di Hidrogest spa, Bruno Locatelli Presidente del Consiglio di Gestione Unica Servizi Spa.

Inoltre sono presenti,

- il Presidente della Provincia di Bergamo Gianfranco Gafforelli;
- il Presidente dell'Uato di Bergamo Pierangelo Bertocchi;
- il Presidente del Collegio Sindacale di Hidrogest Danilo Zendra;
- i Componenti del Consiglio di Amministrazione di Uniacque Sigg. Gian Battista Pesenti, Gianfranco Masper e Caterina Lorenzi;
- il vice Presidente e un componente del Cisc di Uniacque Gianfranco Benzoni e Carlandrea Andreoni;
- i dirigenti di Uniacque Carlo Locati e Stefano Sebastio.

Dopo aver verificato le presenze dei membri, prende la parola il Presidente del Comitato, dr. Rossano Pirola, eletto Presidente nella seduta del 30 gennaio 2018, che, dopo aver salutato i presenti dà inizio ai lavori.

Propone segretario della riunione il rag. Mario Morotti. I presenti approvano.

Il Presidente Pirola nell'introdurre l'argomento informa che il Comitato Unitario dei Sindaci nella seduta del 2 aprile scorso ha chiesto di poter incontrare i vertici di Uniacque e di Ato al fine trovare un accordo definitivo sulla cessione del ramo d'azienda di Hidrogest. Il motivo dell'incontro è pertanto quello di ottenere una sostanziale garanzia affinché le reti e gli impianti di Hidrogest vengano valorizzate e pagate e nel contempo definire un percorso per evitare possibile danni erariali oltre che, trovato un accordo, sospendere le procedure esecutive in corso. Al termine del suo intervento il Presidente Pirola pone pertanto una precisa domanda sia al Vice Presidente di Uniacque (il Presidente risulta assente) che al Presidente di Ato: è possibile avere una valorizzazione delle reti ed impianti oggetto di cessione e sospendere il decreto ingiuntivo in corso?

Il Presidente dell'Ato Pierangelo Bertocchi interviene affermando che non ci sono dubbi circa il pagamento del Valore Residuo (da concordare tra le parti) che Uniacque sarà tenuta a riconoscere ad Hidrogest a seguito della cessione del ramo idrico; in altre parole Uniacque non ha motivo di non pagare Hidrogest poiché l'articolo 15 della convenzione, che regola i rapporti tra Ato e la stessa Uniacque, è molto chiaro; in altre parole il gestore unico non può venir meno a quanto previsto dall'art. 15 della Convenzione. Mentre in merito al decreto ingiuntivo il Presidente Bertocchi dichiara che la questione è assolutamente di pertinenza delle due Società.

Entra Il Presidente di Uniacque Paolo Franco

Il Presidente di Uniacque Paolo Franco prende immediatamente la parola affermando che il tema dell'ingiunzione di pagamento era contenuto nella bozza di accordo che il Comitato Unitario di Hidrogest nello scorso mese di dicembre non ha approvato; all'interno di quella bozza c'era infatti un articolo esplicito che prevedeva, in caso di sottoscrizione dell'accordo, il depennamento della somma. Non avendo sottoscritto l'accordo, Uniacque non ha potuto far altro che mandare in esecuzione il provvedimento e ciò era stato ampiamente fatto osservare. Fa presente che il tutto è partito da analogo provvedimento che Hidrogest aveva fatto nei confronti di Uniacque per una somma ben inferiore.

Interviene il Vice Presidente di Uniacque Gian Battista Pesenti sottolineando il fatto che il decreto ingiuntivo entrerà nel "calderone" del calcolo del valore residuo e pertanto con il passaggio delle reti ed impianti, ora stabilito per il prossimo 20 maggio, il decreto ingiuntivo cesserà di produrre effetti; importante rispettare le tempistiche che ci siamo date.

Il Componente del CdA di Uniacque Gianfranco Masper ribadisce che non è mai stato messo in discussione il contenuto dell'articolo 15 della convenzione tra Ato e Uniacque e pertanto sarà rispettato; aggiunge che la bozza di accordo di dicembre conteneva un preciso passaggio per evitare il decreto ingiuntivo e la contestuale garanzia di avere la cessione delle reti ed impianti ad una data ben precisa. Si è stabilito nell'ultima bozza di accordo firmata, che il 20 maggio è la data di cessione delle reti da parte di Hidrogest e della contestuale comunicazione del Valore Residuo da

parte di Uniacque; l'impegno da parte di Uniacque di rispettare la data c'è; prova ne è il fatto che in questi giorni stiamo chiedendo ancora della documentazione agli uffici di Hidrogest; con la cessione delle reti ed impianti, Uniacque pagherà ad Hidrogest quanto le risulterà dal calcolo del VR e successivamente la differenza di valore qualora Ato prima ed Arera poi stabiliranno. Il tutto dovrà ovviamente essere ratificato dalle rispettive Assemblee Societarie.

Interviene il Sindaco di Presezzo che pone due domande agli amministratori di Uniacque:

1. come mai avete è stato messo in atto il decreto ingiuntivo per un credito di circa 3,9 milioni di euro nei confronti di Hidrogest senza tener conto che Hidrogest vanta un credito nei confronti di Uniacque di circa 3,2 milioni;
2. se tutti sono d'accordo di valorizzare e pagare il valore residuo delle reti ed impianti di Hidrogest, come mai sono stati eliminati dall'ultima bozza di accordo, che vi avevamo proposto, tutti i riferimenti al pagamento?

Il Presidente di Ato interviene affermando che essendo saltato l'accordo di fine novembre non è più necessario sottoscrivere accordi particolari; si consegna le reti ed impianti ad una certa data e contestualmente si comunica il Valore Residuo delle reti ed impianti. Se a novembre fosse stato raggiunto un accordo, ci sarebbero state più opportunità per definire un accordo più dettagliato; ora è solo l'autorità che deve gestire la procedura.

Il Vice Presidente di Uniacque precisa che se Hidrogest vanta dei crediti con Uniacque, gli stessi saranno oggetto per il calcolo del Valore Residuo, invita pertanto i presenti a non soffermarsi su questi dettagli in quanto sarà tutto considerato nell'ampia valorizzazione delle reti e degli impianti oggetto di cessione.

Riprende la parola il Presidente del Comitato Unitario Dr. Pirola il quale conferma che la bozza di accordo sopra accennata di fine novembre era stata bocciata all'unanimità dei sindaci presenti; posto ciò e visto che nel frattempo ha preso posto in sala il Presidente di Uniacque, il dr. Pirola riformula la domanda posta all'inizio dell'incontro ovvero chiede di conoscere dalla viva voce del Presidente dr. Paolo Franco se c'è l'impegno da parte di Uniacque di riconoscere il valore residuo degli impianti di Hidrogest ed oggetto di cessione.

Il Presidente Dr. Paolo Franco afferma che la corresponsione del VR è un tema in capo ad Ato secondo il citato articolo 15 della convenzione che regola i rapporti tra Uniacque ed Ato. Dichiaro altresì che tutte le acquisizioni fatte da Uniacque sono sempre state pagate anche se il subentro in una gestione chiede tempistiche diverse. Per quanto concerne i crediti che Hidrogest vanta nei confronti di Uniacque emersi durante la discussione, il dr. Paolo Franco afferma di non conoscerne l'esistenza. Ribadisce che Hidrogest avendo mandato in esecuzione un decreto ingiuntivo di circa 600 mila euro è stata gioco forza comportarsi nel medesimo modo anche Uniacque.

Esce il Sindaco di Cisano Bergamasco

Non ottenendo una precisa risposta il Presidente Pirola chiede nuovamente al dr. Franco se sarà pagato o meno il VR ad Hidrogest.

Il dr. Franco afferma che a novembre la volontà di Uniacque di chiudere la partita c'era. Lo scorso 13 febbraio si è firmato un nuovo verbale ed a oggi gli accordi contenuti nel verbale non sono ancora transitati nei rispettivi organismi. Si augura che dopo l'incontro di stasera ci sia una situazione più chiara.

Interviene il Sindaco di Madone, sig. Luigi Ferreri che richiama l'atto sottoscritto dalle parti lo scorso 12 giugno 2017 e che ritiene abbia ancora tutta la sua validità. Chiede ai rappresentanti di Uniacque come mai a novembre 2018 viene inviata una nuova proposta e in questa spariscono una serie di aspetti molto importanti a favore di Hidrogest. Afferma che al di là di sentire una serie di affermazioni, a voce, sull'art. 15 che regola i rapporti tra Ato ed Uniacque non vede scritto da nessuna parte la piena volontà di riconoscere ad Hidrogest il Valore Residuo.

Il Sindaco di Solza, Sig.ra Carla Rocca manifesta la propria preoccupazione di consegnare ad occhi chiusi le reti ed impianti senza conoscerne il valore; pone una domanda. Se non si approva nulla viene comunque applicato l'articolo 15 della convenzione?

Prende la parola il rag. Monzani affermando che questa sera siamo qui riuniti poiché gli incontri precedenti non hanno avuto buon esito. Sottolinea alcuni aspetti da valutare per bene e che riassume:

- è evidente che non è pensabile andare ancora oltre il 13 dicembre 2016 giorno in cui Hidrogest non è stata ritenuta conforme al modello gestionale dal Consiglio di Stato;
- rispetto a questo punto fondamentale l'elemento di fondo è dare seguito con atti amministrativi ad una prospettiva risolutiva per chiudere la vicenda.
- viene richiamato il fatto della convocazione del Presidente della Provincia che aveva scaturito un documento, poi modificato, su richiesta, di Hidrogest e condivisa da Uniacque ovvero quello di far coincidere il momento della consegna degli impianti alla valorizzazione del VR. Le preoccupazioni dei Sindaci dei Comuni gestiti da Hidrogest è andata aumentando quanto dalle varie bozze di accordo sparì la parte legata al pagamento; è giunta pertanto a fagiolo, lo scorso 2 aprile, la proposta del Sindaco di Carvico di chiedere direttamente ad Uniacque un incontro.

Se si vuole dare una soluzione operativa all'intera vicenda è acquisire un elemento trasparente e non equivoco tenendo presente che non è possibile fare un atto di conferimento di reti ed impianti se non ha un parere preciso da parte del Comitato Unitario. L'intervenuto fa osservare che stasera, durante il dibattito, gli è sembrato di capire che le preoccupazioni siano superate e che il valore Residuo sarà riconosciuto. Invita i presenti a dare un indirizzo puntuale e passare da momenti di tensioni e fatiche a un momento per tradurre in concretezze una questione diventata insostenibile poiché stiamo parlando di valori importanti e ogni Comune questo valore lo ha iscritto nel proprio bilancio. Chiude il proprio intervento invitando i Sindaci presenti a dare una indicazione univoca, operativa e concreta.

Interviene il Sindaco di Terno d'Isola, dr. Corrado Centurelli affermando che sia Hidrogest che Uniacque sono società dei nostri Comuni pertanto ritiene che gli organi di Hidrogest possano procedere.

Prende la parola il Sindaco di Brembate arch. Mario Doneda dichiarando che quanto passato è passato ed invita tutti a guarda avanti. Il Presidente dell'Ato ha delineato un percorso dichiarando, a prescindere della volontà dei sindaci, che la consegna delle reti ed impianti è immediata e contestuale con la presa in carico della gestione ed il contemporaneo riconoscimento del VR; il quanto e quando è riconosciuto dall'art. 15 della convenzione che regola i rapporti tra Uniacque e Ato. Chiede di dare una tempistica a tutto questo compreso un passaggio assembleare così come indicato dal Consigliere Masper. Chiede che il "quando" debba decorrere dalla data di consegna degli impianti. L'intervenuto aggiunge che se ci fosse un passaggio in Assemblea dei Soci diventerebbe una ratifica oppure l'assemblea potrebbe esprimersi anche in senso contrario. Nel chiudere il proprio intervento il Sindaco di Brembate chiede ai presenti di confermarli, per l'ennesima volta, di poter dire che il valore residuo delle reti ed impianti di Hidrogest sarà riconosciuto ed avrà decorrenza dalla data di consegna degli stessi e se serve, il passaggio dell'accordo per la sua approvazione, nelle Assemblee Societarie.

Per i passaggi nei vari organismi Societari, interviene il rag. Monzani affermando che lo Statuto di Hidrogest prevede che l'atto di cessione debba essere approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e successivo passaggio nel Consiglio di Sorveglianza della controllante Unica Servizi Spa; in altre parole delibera il Cda ma l'efficacia della deliberazione avviene dopo l'approvazione da parte del Comitato Unitario e da parte del Consiglio di Sorveglianza di Unica Servizi Spa. Se non ci fossero detti passaggi e dette approvazioni renderebbero non valido l'atto e pertanto non efficace.

Esce il rappresentante del Comune di Bonate Sopra

Il Sindaco di Solza Carla Rocca, su precisa domanda del Presidente Gafforelli, cerca di spiegare meglio il proprio intervento; se la cessione avviene con i disposti dell'art.15 della convenzione che regola i rapporti tra Ato ed Uniacque come mai devo deliberare la cessione anche in Consiglio Comunale? Se non porto l'argomento all'esame del Consiglio Comunale va

avanti comunque l'operazione? Fa presente che si sta consegnando una Società di immenso valore sia sotto l'aspetto economico che affettivo.

Chiede nuovamente la parola il Presidente dell'Ato che cerca di fare una sintesi su quanto emerso: secondo il Presidente dell'Ato non serve nessun atto da parte dei Comuni soci; la sentenza del Consiglio di Stato è un atto. Con l'accordo del novembre scorso si poteva scrivere qualcosa, ora no. In teoria oggi Uniacque non sta ottemperando ad una sentenza del Consiglio di Stato e non sta dando dovuta esecuzione a detta sentenza e quindi la strada maestra è seguire l'art. 15 della Convenzione più volte citato. Ribadisce che nessuna delibera deve essere assunta dai Comuni ma serve un passaggio formale nei Comitati Unitari per dare mandato ai Consigli di Amministrazione di approvare le date convenute perché, oggi come oggi, Hidrogest non ha titolo per gestire il servizio idrico. Per quanto concerne il documento del giugno 2017, citato dal Sindaco di Madone, è decaduto poiché nessuno degli attori ha ottemperato a quanto sottoscritto e pertanto si torna a quanto prescrive l'art. 15 della Convenzione.

Il Sindaco di Madone chiede se Uniacque può espropriare le reti e gli impianti.

Gli viene assicurato di no. Se non si dovesse raggiungere l'accordo ci sarà una diffida da parte di Uniacque per entrare in possesso delle reti e degli impianti e a risposta negativa le parti dovranno ricorrere nuovamente al Tribunale Amministrativo.

Interviene il delegato del Comune di Calusco d'Adda affermando che bene ha fatto il Presidente di Ato nel chiarire una volta per tutte la situazione; la sentenza del Consiglio di Stato è un atto e va rispettato; c'è stata l'assicurazione da parte di Uniacque della corresponsione del Valore Residuo alla consegna delle reti; i tempi di subentro sono quelli sopra citati.

Il rappresentante del Comune di Brembate di Sopra, Sig. Stucchi prende atto di quanto emerso anche se ha una preoccupazione per quanto riguarda il valore iscritto a bilancio nei Comuni che non potrebbe coincidere con il Valore Residuo che verrà determinato.

Il rag. Monzani assicura l'intervenuto dichiarando che nel momento che avviene la consegna delle reti ed impianti ci sarà anche la quantificazione del valore Residuo da parte di Uniacque. Il 20 maggio conosceremo il valore Residuo e in medesima data saranno consegnati gli impianti. Successivamente l'arbitro sarà l'Ato e se le parti non saranno d'accordo sul valore stabilito da Ato, entrambe le Società potranno ricorrere al Tribunale Amministrativo.

Il Presidente di Uniacque dichiara che è ferma intenzione della Società rispettare le date stabilite a condizione che vengano forniti i necessari dati che ad oggi non sono in tutto pervenuti. Se ciò non avverrà teme che sarà difficile quantificare il Valore Residuo entro la data stabilita. Afferma altresì che anche in passate situazioni non si è mai presentato all'Assemblea dei Soci con un accordo invitando i presenti a conoscerlo.

Il rappresentante del Comune di Brembate di Sopra, Sig. Stucchi chiede che vengano messi a conoscenza anche i Comuni del materiale che non viene consegnato.

Sentiti i propri tecnici, il Presidente Monzani afferma che quanto richiesto è stato consegnato.

Il Presidente della Provincia invita tutti a rispettare la tempistica.

Durante la discussione si sono assentati, per precedenti impegni presi, il Sindaco di Cisano Bergamasco Sig. Andrea Previtali e il delegato del Comune di Bonate Sopra sig. Cristiano Bonacina.

Escono i rappresentanti di Uniacque, il Presidente della Provincia e il Presidente di Ato.

Dopo un'ampia discussione alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione di Uniacque, il Presidente di Ato, il Presidente di Hidrogest e molti Sindaci presenti il Comitato Unitario della società Hidrogest s.p.a., nella seduta odierna, all'**unanimità** dei voti espressi per chiamata nominale **prende atto**:

- del percorso di definizione degli adempimenti applicativi della sentenza del Consiglio di Stato del 13 dicembre 2016, alla luce, in particolare, delle previsioni di cui all'art. 15 della Convenzione di gestione del S.I.I. stipulata tra A.T.O. e Uniacque s.p.a. rammentata nella seduta;
- delle precisazioni svolte dal Presidente dell'Ufficio d'Ambito circa la necessità di applicare il suddetto articolo della Convenzione e dell'esplicita manifestazione di volontà espressa dei rappresentanti del Consiglio di Amministrazione di Uniacque s.p.a. pur presenti alla seduta, nel senso del necessario riconoscimento e della successiva inevitabile e dovuta corresponsione del valore residuo in favore di Hidrogest s.p.a.;
- delle tempistiche di definizione della questione nell'ambito delle quali è espressamente prevista una data di riferimento, fissata al 20 maggio 2019, per la consegna delle reti e per la contestuale comunicazione del predetto valore residuo a cura di Uniacque s.p.a., nel suo ammontare determinato alla data del 31 dicembre 2018.

Il verbalizzante
Mario Morotti

Il Presidente del Comitato Unitario
Rossano Pirola